



# PROVINCIA DI SONDRIO

## COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

**Riunione del 27/03/2018**

### **OdG n. 02**

**Opere:** Art. 158-bis D. lgs. 152/06 - Realizzazione nuovo serbatoio "Teola" nel Comune di Valdidentro (codice commessa 160290B100).

**Richiedente:** S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

### **Vincoli paesistici vigenti:**

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

**Ambito territoriale:** Comune di Valdidentro

### **Premessa - Iter istruttorio:**

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 10 del 25/01/2018.

### **Descrizione dell'intervento proposto:**

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati dicembre 2017, a firma dell'arch. Corrado Canali. Gli aspetti paesaggistici sono adeguatamente descritti nella relativa relazione (elaborato 02.a).

È prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- demolizione della vasca esistente a quota 1.457 m s.l.m., denominata "Raglion alto" (opera P 16), avente un volume di circa 70 mc, previo allacciamento idraulico provvisorio con la vasca denominata "Raglion basso" (opera P 15), da 50 mc, a quota 1.423 m s.l.m. In luogo della vasca demolita, è prevista la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo da 500 mc (denominato Teola), avente dimensioni massime pari a circa 8,50x23,00x5,00 metri, munito di vasche rivestite in acciaio inox, completo di camera di manovra, impiantistica elettrica, idraulica, accessori e apparecchiature, valvolame e contatori, serramenti ed elementi in lattoneria di finitura. La struttura sarà in c.a., i paramenti verticali fuori terra saranno rivestiti in muratura con pietrame a vista. L'estradosso di copertura impermeabile del nuovo serbatoio sarà ricoperto con terra coltiva seminata con essenze vegetali autoctone, mentre tutta l'area di pertinenza sarà opportunamente risagomata e inerbita e/o piantumata mediante l'utilizzo del terreno derivante dai lavori di escavazione. L'area di pertinenza del nuovo serbatoio sarà altresì impermeabilizzata e dotata di trincea drenante. Il nuovo serbatoio sarà dotato di debatterizzatore a raggi UV.
- per la sagomatura dell'area antistante il nuovo serbatoio è prevista la realizzazione di una palificata doppia avente uno sviluppo di circa 21 metri e un'altezza di massima di 4 metri;





La realizzazione dei lavori comporterà la trasformazione di aree boscate per una superficie di complessivi circa 570 mq. Al termine dei lavori dette aree saranno debitamente ripristinate tramite riprofilatura e semina con essenze vegetali autoctone, per favorire la naturale ricostituzione delle superfici boscate.

Per l'esecuzione delle opere, il raggiungimento dell'area di cantiere e il trasporto di materiali e mezzi necessari, verrà utilizzata l'esistente viabilità agro/silvo pastorale esistente, senza che vengano realizzate nuove piste e/o tracciolini.

**UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acque ed Energia**

(Responsabile: Ing. Antonio Rodondi)

**ISTRUTTORE:** geom. Attilio Bonelli

**PARERE COMMISSIONE:**

*La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.*

- tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate come all'origine, anche con la ricostituzione del cotico erboso mediante semina di essenze autoctone. Se necessario la semina dovrà essere ripetuta anche nelle stagioni successive, fino al completo attecchimento;
- particolare cura andrà posta alla regimazione delle acque superficiali e meteoriche al fine di evitare fenomeni di erosione, anche prevedendo la realizzazione di appositi dreni opportunamente localizzati;
- riutilizzo della terra forestale e coltiva derivante dagli scavi, per opere di reinterro scavi e mascheramento dei manufatti;
- i rifiuti prodotti a seguito delle lavorazioni e demolizioni previste, dovranno essere smaltiti in apposita discarica autorizzata;
- adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che gli scarichi di fondo e di troppo pieno del serbatoio possano costituire pericolo o innescare fenomeni di erosione e/o dilavamento delle superfici interessate;
- per il rivestimento esterno in pietrame dei paramenti verticali a vista del nuovo serbatoio Teola dovrà essere utilizzato esclusivamente pietra locale di pezzatura medio-piccola posata in opera.. Il terreno vegetale utilizzato per la copertura dovrà avere uno spessore minimo di 40 cm;
- non è prevista la realizzazione di nuove piste per l'accesso al cantiere. Al termine dei lavori la larghezza e lo stato delle piste agro/silvo pastorali e dei sentieri esistenti dovranno essere ripristinate come all'origine;
- per il taglio delle piante dovranno essere rispettate le disposizioni riportate nel paragrafo conclusivo della relazione forestale allegata al progetto.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli	Dr.ssa For. Tiziana Stangoni	Ing. Bernardo Galli

